

## Il presidente della V commissione consiliare, Pietro Mita a Vendola “L'acqua bene comune”

BARI-Il presidente della V commissione consiliare, Pietro Mita ha indirizzato la seguente lettera al presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola per sollecitare “un’ulteriore riflessione ed un suo intervento diretto” in merito alla richiesta di candidatura, avanzata dal Comune di Bari, ad ospitare il 7° Forum Mondiale sull’acqua: “La Puglia, grazie a numerose e coraggiose iniziative legislative e all’attività infaticabile del governo da te presieduto, è sotto i riflettori dell’opinione pubblica nazionale. Pur tra mille difficoltà, che rinviano a pesanti eredità, la Regione Puglia, tra l’altro, è impegnata a dare soluzione sistematica a problemi endemici quali l’approvvigionamento e la distribuzione dell’acqua a tutte le comunità pugliesi. Il confronto dialettico svoltosi tra le istituzioni preposte e i movimenti, protagonisti nel passato e recentemente di manifestazioni e di ricerca di interlocuzione, è stato pervaso da un profondo convincimento: l’acqua non è solo necessità primaria, bisogno fondamentale, ma diritto inalienabile; un concetto di grande civil-



tà a te assai caro, ribadito recentemente a Palermo nell’Assemblea Nazionale Enti locali per l’acqua bene comune e per la gestione pubblica del servizio idrico. Non si è mosso sulla stessa lunghezza d’onda il quinto World Water Forum, tenutosi nel marzo scorso ad Istanbul. Com’è noto questo evento agisce al pari del G8, privo di una autentica natura democratica. Anzi, la realtà è peggiore. L’orientamento del Forum, ha affermato H.E. Miguel D’Escoto Broockmann, Presidente dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, ‘è profondamen-

te influenzato dalle società private dell’acqua’ che gestiscono i servizi idrici a fini di lucro. Contro le conclusioni del quinto World Water Forum molti paesi, tra cui la Spagna, hanno ribadito che l’acqua è un diritto ed hanno invitato gli Stati a costituire un Forum globale per l’acqua all’interno della cornice delle Nazioni Unite, basato sui principi di democrazia, piena partecipazione, equità, trasparenza e inclusione sociale. Per tutte queste ragioni ha suscitato forti perplessità il sostegno della Regione Puglia al Comune di Bari nella sua richiesta di candidatura ad

ospitare il 7° Forum Mondiale sull’acqua, che avrà luogo nel marzo 2015. Un Forum che si muove su orientamenti di privatizzazione, antitetici a quelli della Regione Puglia. Non convincono le ragioni promozionali della città di Bari, in sé più che legittime, né le pur interessanti iniziative culturali di respiro mediterraneo, nel quadro di un drammatico conflitto mondiale sull’acqua. Un conflitto che aggiungerà devastazioni e tragedie per miliardi di esseri umani, espropriati del diritto all’acqua in ragione della commercializzazione di quest’ultima. Caro Presidente penso sarebbero opportuni un’ulteriore riflessione ed un tuo intervento diretto, al fine di rivedere una scelta assai discutibile e dannosa. Lo stesso confronto stringente con i movimenti per l’acqua potrebbe apportare i necessari approfondimenti. Il pieno coinvolgimento della Regione Puglia in una materia così delicata ed impegnativa, a mio modesto parere, meriterebbe comunque un atto formale di indirizzo politico. Ti ringrazio per la tua attenzione e ti saluto con cordialità”.